lepida

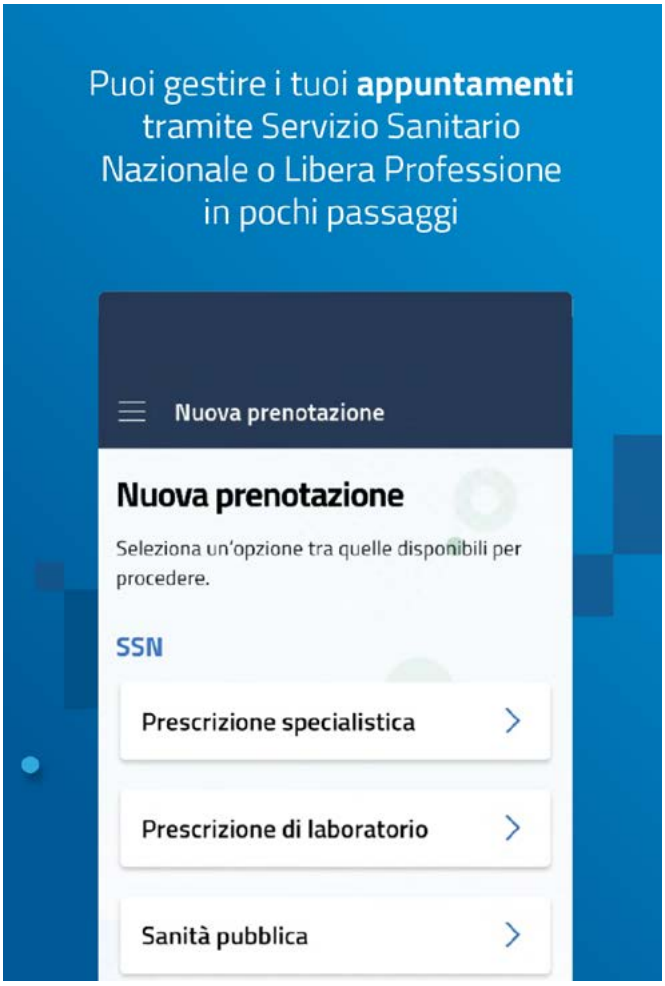
Newsletter #215 10/2026

FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

La sanità che viaggia con i cittadini: disponibile la nuova App ER Salute

di Carmela Palazzolo

Controllare l'esito di un esame, mostrare una ricetta dematerializzata in farmacia o gestire un appuntamento direttamente dallo smartphone sono ormai gesti quotidiani per i cittadini dell'Emilia-Romagna. A confermarlo sono gli oltre 60 milioni di accessi registrati nell'ultimo anno al Fascicolo Sanitario Elettronico, un patrimonio di servizi digitali che compie un passo in avanti: è infatti disponibile la nuova App ER Salute, realizzata da **Lepida** per la Regione Emilia-Romagna e presentata ufficialmente lo scorso 28 ottobre.



Più che un semplice aggiornamento, l'applicazione è stata ripensata e ricostruita da zero per azzerare qualsiasi distanza tra l'esperienza da PC e quella in mobilità. L'interfaccia grafica è stata completamente uniformata a quella del portale web, recependo i prototipi e le linee guida nazionali di user experience per offrire un ambiente visivo pulito, familiare e coerente fin dal primo utilizzo.

Il salto di qualità più significativo risiede nel lavoro strutturale condotto: organizzare il dato sanitario affinché sia nativamente interoperabile con l'ecosistema del Fascicolo Sanitario Elettronico nazionale. In questo modo le informazioni cliniche superano i confini regionali e seguono l'assistito ovunque si trovi in Italia, permettendo ai sanitari di altre regioni di recuperare la storia clinica in modo immediato.

Si tratta di un'opportunità di straordinaria importanza nei contesti di medicina d'urgenza e di pronto soccorso, dove conoscere tempestivamente il quadro clinico può fare la differenza, fermo restando il ruolo cruciale del consenso informato espresso dal paziente per abilitare la consultazione della documentazione.

Sul versante pratico, la novità più attesa dai cittadini è l'introduzione dell'accesso tramite Carta d'Identità Elettronica (CIE), che si affianca a SPID ampliando l'inclusività e aprendo poi la strada allo sblocco rapido tramite dati biometrici, con impronta digitale o riconoscimento facciale. Una volta all'interno, l'applicazione colma ogni differenza rispetto al desktop: la scelta e revoca del Medico di Medicina Generale o del Pediatra si effettua direttamente dallo smartphone, la gestione delle deleghe, attivabili ora anche da App, consente di seguire la salute delle persone care passando rapidamente da un profilo all'altro, e trova spazio il Taccuino personale per registrare in sicurezza parametri, sintomi e terapie.

Migliora anche la gestione delle prenotazioni sanitarie con l'integrazione delle preliste in assenza di disponibilità immediate, a cui si aggiunge la possibilità di caricare documenti personali semplicemente scattando una foto con la fotocamera del dispositivo, confermando al tempo stesso i servizi consolidati come i codici a barre per il ritiro dei farmaci, la gestione del buono celiachia e il pagamento online dei ticket. Per accompagnare gli utenti nella conoscenza di tutte le novità, sono già state messe a disposizione online pratiche **videoguide** che illustrano le principali funzionalità del nuovo Fascicolo Sanitario Elettronico.

La nuova versione di ER Salute è già disponibile e scaricabile gratuitamente su App Store per iOS e Google Play Store per Android: basta un aggiornamento per disporre di una sanità pubblica sempre più integrata, sicura e a portata di mano.

EMILIAROMAGNAWIFI

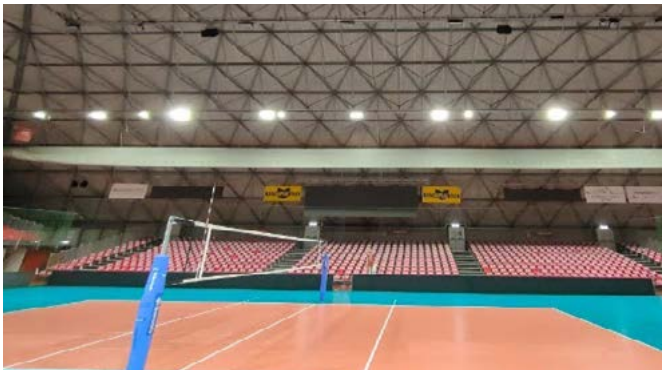
L'emozione dello sport viaggia alla velocità della luce. La rete ultraveloce conquista i palazzetti emiliano-romagnoli

di Carlo Pentimalli

Ultimi secondi di un match decisivo: la schiacciata finale, il boato del pubblico e la voglia istintiva di condividere quell'istante con chi non ha potuto essere presente, o rivedersela a casa alla ricerca di bei ricordi.

Fino a poco tempo fa, il sovraffollamento delle tribune trasformava spesso lo smartphone in un dispositivo isolato dalla rete. Oggi quella difficoltà è soltanto un ricordo. La passione per lo sport in Emilia-Romagna trova un solido alleato nella fibra ottica, trasformando gli impianti regionali in vere e proprie arene digitali integrate.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e **Lepida** con un obiettivo concreto: rendere l'esperienza negli spazi sportivi fluida e partecipativa. Che si tratti di tifosi intenti a comunicare in tempo reale, di atleti o professionisti dello staff impegnati nell'analisi dei dati di gara, o di operatori dell'informazione e della comunicazione al lavoro a bordo campo, la connettività gratuita in Banda Ultra Larga garantisce stabilità e continuità d'uso. Più che una semplice infrastruttura tecnica, la rete rappresenta uno strumento per valorizzare i palazzetti come hub comunitari, adatti a ospitare sia competizioni sportive che grandi appuntamenti culturali o musicali.



Strutture completate → PalaDozza a Bologna, il Pala De André a Ravenna, il PalaBigi a Reggio Emilia, il Pala Cattani a Faenza, il Pala Flaminio a Rimini e il Pala Banca Sport a Piacenza

Strutture ancora da completare → Cesena, Ferrara, Forlì, Modena, Parma e Salsomaggiore Terme

RETI

Ingegneria di rete: un non tranquillo weekend di ottobre

di Stefano Bonino

Un mezzo pesante, un escavatore e un trattore. Bastano questi tre "protagonisti" involontari per realizzare una tempesta perfetta. Nel primo fine settimana di ottobre, nell'arco di poche ore e a causa di cantieri di terze parti del tutto slegati tra loro, uno degli anelli in fibra ottica portanti della dorsale di **Lepida** è stato tranciato in tre punti distinti: due nel ferrarese e uno a Bologna, in zona Via di Corticella nei pressi dell'uscita 6 della tangenziale.

L'infrastruttura interessata non è secondaria: si tratta della struttura ad anello che veicola normalmente la connettività per la provincia di Ferrara e per i comuni del basso bolognese. La gravità dei danneggiamenti ha reso impraticabile la semplice giunzione rapida sul posto, traducendosi nella posa e sostituzione integrale di interi tratti di infrastruttura, con interventi a tappe serrate delle squadre di manutenzione.

Mentre i disservizi sui rami di distribuzione periferici appartengono alla fisiologia quotidiana di qualsiasi rete, le interruzioni sulla dorsale principale sono rare. I guasti simultanei e multipli sulla stessa direttrice sono eventi rarissimi. Solo venti mesi fa, un episodio analogo avrebbe isolato l'intero bacino territoriale, compreso il Datacenter regionale di Ferrara.

In questo frangente, la tenuta complessiva dell'infrastruttura ha permesso di evitare il blocco generalizzato dell'area metropolitana bolognese ed estense, pur a fronte del disagio reale subito da alcune sedi locali rimaste temporaneamente isolate. Il contenimento dell'evento è il frutto concreto di una precisa ingegneria di rete e di investimenti mirati sul potenziamento della resilienza della Rete Lepida. Negli ultimi mesi sono state infatti realizzate connettività complementari alle topologie storiche: percorsi indipendenti dall'area di Bologna città che interconnettono direttamente i 4 Datacenter di **Lepida**, ridisegnando la rete e distribuendo l'intelligenza verso la periferia. Un traguardo raggiunto grazie al completamento della "Terza Via" dei Datacenter e all'avvio del piano pluriennale di infittimento della magliatura di secondo livello tra PoP secondari e primari, i punti nevralgici della dorsale.

L'obiettivo primario resta sempre unico e sempre il medesimo: garantire un servizio sempre migliore agli Enti Soci di **Lepida**. Un servizio che oggi, pur con alcuni inevitabili distinguo sul territorio, ha dimostrato sul campo di poter reggere a colpi di benna multipli.

I progetti dedicati alla resilienza scontano spesso un paradosso: quando funzionano, sono del tutto invisibili. Non fanno notizia perché evitano il disservizio prima che si manifesti. Tuttavia, la consapevolezza di aver retto a un impatto così critico non permette di abbassare la guardia: la vera sfida di questa ingegneria silenziosa è continuare a imparare da ogni anomalia, affinando costantemente i modelli anche alla luce dei necessari cambi di tecnologia. Resistere a guasti multipli non è un punto di arrivo, ma una tappa di un percorso che ci impone di continuare a lavorare, insieme a Soci e utilizzatori, sull'evoluzione dell'intera architettura per rendere la rete pubblica sempre più robusta e ridurre costantemente l'impatto nei vari scenari possibili.

WELFARE DIGITALE

Fake news e truffe: al Festival della Cultura Tecnica la difesa parte dagli over 60

di Teresa Gallelli

Il messaggio arriva su WhatsApp, firmato da un finto nipote o da una banca che non esiste, e chiede di fare in fretta. Saper usare lo smartphone non basta: per stare bene online bisogna potersi fidare di ciò che si legge. Per questo SUM (Seniors United against Misinformation) entra nel Festival della Cultura Tecnica 2026 della Città metropolitana di Bologna, dedicato a salute e benessere. Non a caso: la disinformazione è anche un tema di salute, quando parla di vaccini e cure. Il 20 ottobre, alla Fiera delle Idee al DumBo, **Lepida** e No Control hanno proposto il SUM LAB, un laboratorio contro fake news e truffe per chi ha più di 60 anni.

Dal 15 ottobre, alla SPI CGIL Lega Savena di ia Arno 36, tre incontri stanno formando volontari che guideranno a loro volta laboratori tra coetanei. Il bisogno è concreto: tra le donne over 60 con bassa istruzione solo il 29% ha competenze digitali di base. SUM è stato anche uno dei progetti pilota del Piano d'Azione Integrato Digi-Inclusion 2026-2030 coordinato da **Lepida** e dà corpo al Manifesto per l'Inclusione Digitale. Chi gestisce identità digitale e Fascicolo Sanitario lo sa bene: un diritto online esiste solo se le persone sanno difenderlo.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

AI per i territori: l'Emilia-Romagna protagonista con MarghERita e Reg4IA fino al 2027

di Anna Lisa Minghetti

Quando si parla di AI nelle PA, il rischio è perdersi in annunci astratti o in progetti isolati. Per evadere da questa logica, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio ha lanciato l'iniziativa **Reg4IA** (Regioni per l'IA). Obiettivo: utilizzare 20 milioni di euro del Fondo per l'innovazione tecnologica per creare una vera e propria rete nazionale di hub interregionali per l'AI su ambiti strategici come salute e turismo, ambiente e mobilità sostenibile, Pubblica Amministrazione e sicurezza del territorio, capaci di condividere competenze e soluzioni sperimentali da replicare su tutto il territorio nazionale.

Sono quattro i progetti pilota, proposti attraverso partenariati che coinvolgono tutte le Regioni e Province autonome italiane, che intendono sviluppare soluzioni innovative di carattere sperimentale (PoC - Proof of Concept) basate sull'Intelligenza Artificiale e declinate in diversi ambiti tematici.

Regione Emilia-Romagna è partner del progetto "Resilienza e Sicurezza del Territorio + 5G" di cui è capofila Regione Toscana, insieme a Friuli-Venezia Giulia e Sardegna. Il motore tecnologico di questa sinergia interregionale è MarghERita, la Big Data Platform della nostra regione, gestita da **Lepida**, messa a disposizione per testare modelli di Intelligenza Artificiale per i casi d'uso delle quattro regioni partner. Il progetto Reg4IA è stato recentemente esteso al 31 dicembre 2027. Attraverso lo scambio di competenze tra attori locali e community tecniche, Reg4IA valorizzerà le soluzioni sperimentate, favorendone il riuso e la replicabilità su scala nazionale.

BANDA ULTRA LARGA

Un giorno di un ordinario collaudo di tratte in fibra ottica

di Sergio Duretti

L'appuntamento è alle 8:30 nell'area di sosta camper del Comune di Lugagnano Val d'Arda, in provincia di Piacenza, dove la strada inizia a salire verso l'Appennino Ligure. Si segue il fiume Arda, un affluente di destra del fiume Po, ma il territorio comprende anche la Val Chiavenna in cui scorre il torrente Chiavenna e si spinge sino a Velleia Romana, antica città fondata dai Liguri, oggetto di un importante intervento PNRR.

Insieme a **Lepida**, Open Fiber, l'impresa che ha realizzato per Open Fiber e via via i tecnici e amministrativi impegnati in Comuni, Scuole, il sito archeologico e anche la Piscina Comunale. Per fare cosa? Per collaudare le opere realizzate dal concessionario Open Fiber per il Piano BUL (Banda Ultralarga). Il collaudo delle opere è attività di campo, con sopralluoghi e verifiche puntuali.

E quindi, intanto si parte dal PCN - il Punto di Consegna Neutro - su cui convergono le fibre ottiche della rete primaria che a Lugagnano collega 2.523 Unità immobiliari di cui 19 sedi della Pubblica Amministrazione.

Si parte quindi: si sale su un'auto che in 45 minuti di tornanti e strade a rischio ammortizzatori porta in una frazione del Comune per verificare uno scavo su sterrata. La verifica è veloce: si apre il pozzetto, si verifica la presenza dei cavi e degli accessori, si misura la distanza dal pozzetto più vicino. E così più o meno per tutta la giornata: aprire pozzetti, verificarne la distanza l'una dall'altra, individuare le borchie - ovvero la piccola presa a muro installata dentro casa in cui termina fisicamente il cavo della fibra ottica proveniente dall'esterno -, la presenza del ROE, (Ripartitore Ottico di Edificio) ovvero il punto di snodo e separazione tra la rete pubblica in fibra ottica (FTTH) e l'impianto privato del palazzo o dell'abitazione.

Sin quando arriva il momento clou - c'è sempre un momento clou - che in questo caso è la sede della piscina di Lugagnano Val D'Arda. Una gran bella struttura dove ha sede anche la squadra di calcio locale - la Lugagnanese - e ove si scopre della storica collaborazione tra la squadra locale e il Torino Calcio. Si entra in una sorta di piccolo museo dedicato al Grande Torino a testimonianza di quanto le distanze si annullino - in questo caso ben 226 chilometri e un'altra regione in mezzo - quando c'è la passione sportiva. Ma questa è anche una semplice dimostrazione di quanto fibre, Banda Ultra Larga, connettività siano molto più vicini di quanto si creda a una realtà fisica fatta non solo di cavi ma anche di luoghi, persone, relazioni.

ISTANTANEE

Caro San Cristoforo

di Davide Conte

“Il viaggiatore leggero” è un libro scritto da Alexander Langer che ho letto e riletto un’infinità di volte. In particolare ho consumato le pagine del capitolo in cui l’autore immagina di scrivere una lettera a San Cristoforo.

Nel cuore della lettera l’autore si sofferma sullo slogan dei Giochi Olimpici: “il motto dei moderni Giochi Olimpici è diventato legge suprema e universale di una civiltà in espansione illimitata: citius, altius, fortius, più veloci, più alti, più forti, si deve produrre, consumare, spostarsi, istruirsi... competere, insomma".

Clicca qui per la lettera completa

Ph Davide Conte

"La corsa al 'più' trionfa senza pudore, il modello della gara è diventato la matrice riconosciuta ed enfatizzata di uno stile di vita che sembra irreversibile e incontenibile. Superare i limiti, allargare i confini, spingere in avanti la crescita ha caratterizzato in misura massiccia il tempo del progresso dominato da una legge dell'utilità definita 'economia' e da una legge della scienza definita 'tecnologia' - poco importa che tante volte di necro-economia e di necro-tecnologia si sia trattato.” Ma allora, si chiede Alexander Langer, cosa può fare l’uomo contemporaneo per uscire da questo tunnel culturale-economico-ambientale? La risposta è semplice: “il cuore della traversata che ci sta davanti è probabilmente il passaggio da una civiltà del 'di più' a una del 'può bastare' o del 'forse è già troppo'. Dopo secoli di progresso, in cui l'andare avanti e la crescita erano la quintessenza stessa del senso della storia e delle speranze terrene, può sembrare effettivamente impari pensare di 'regredire', cioè di invertire o almeno fermare la corsa del citius, altius, fortius.”

La tecnologia tra AI Generativa, datacenter, cloud e sensori IoT, cloud computing, visori, Inteligenza Artificiale, digital twin, robotica, crittografia post-quantistica sempre più grandi, sempre più veloci e sempre più performativi ci può aiutare a rallentare, a vivere meglio, a valorizzare la democrazia e sostenere i diritti. Questa è la sfida per **Lepida**. Scarichiamo sulla tecnologia la velocità, il tempo della competizione, e facciamo recuperare alle comunità il tempo della storia.

A proposito di tempo e tecnologia, sono andato a vedere la mostra di David Claerbout a cura di Francesco Zanot alla Fondazione Mast. Il fotografo David Claerbout sfrutta al massimo la tecnologia tra modellazione 3D, animazione, software generativi e Intelligenza Artificiale e realizza immagini realistiche ma non vere in cui la tecnologia e la complessità dei procedimenti rimane in secondo piano, mentre il tempo di visione si dilata e diventa il vero protagonista. Nella foto un particolare del computer di Leonardo.

LE PAROLE DELLA PRIVACY

Processo decisionale automatizzato, profilazione compresa

L'articolo 22 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sancisce il diritto a non essere sottoposti a decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati, compresa la profilazione, laddove queste producano effetti giuridici o incidano in modo significativo sulla vita delle persone. L'obiettivo è evitare che decisioni cruciali, come l'approvazione di un prestito o la selezione del personale, siano affidate esclusivamente a sistemi automatizzati, senza un adeguato controllo umano. La norma ammette solo tre eccezioni: quando la decisione è necessaria per la conclusione o esecuzione di un contratto, quando è autorizzata dalla legge o quando l'interessato ha espresso il proprio consenso esplicito. Tuttavia, anche in queste situazioni, la tutela deve essere garantita. Il titolare deve infatti assicurare adeguate garanzie: tra cui il diritto a ottenere l'intervento umano, la facoltà di esprimere la propria opinione e la possibilità di contestare la decisione. In sintesi, l'articolo 22 afferma così un principio fondamentale: l'automazione può supportare i processi decisionali, ma non può privare l'interessato dei propri diritti né escludere il controllo etico dell'essere umano.

Gradimento dei Servizi di Supporto GDPR: i risultati della survey e le prospettive future

Nell'ottica dell'ascolto e del miglioramento continuo, **Lepida** ha realizzato una rilevazione di Customer Satisfaction (CSAT) sui Servizi di supporto GDPR. L'indagine, condotta tra settembre e ottobre 2026, ha raccolto 44 risposte da referenti strategici, tecnici e amministrativi dei singoli Enti, offrendo indicazioni preziose sul valore del servizio e sulle esigenze emergenti. I risultati confermano un buon livello di soddisfazione: l'indice complessivo raggiunge una media di 4,09 su 5 mentre il livello di insoddisfazione complessivo è inferiore all'8%. Tra gli aspetti più apprezzati figurano la tempestività, la chiarezza e l'utilità dei pareri tecnici del team DPO, con una media di 4,23 su 5. Positivo anche il contributo al rafforzamento della conformità normativa, che registra un elevato gradimento e una media di 4,20. Buoni riscontri emergono inoltre per i questionari di autovalutazione e le attività formative sul territorio. Guardando al prossimo triennio, la survey indica due priorità: integrare sempre più il servizio nei processi quotidiani, anche attraverso la piattaforma RecordER, e valorizzare nuove opportunità di innovazione. Tra gli sviluppi di maggiore interesse figurano agenti AI a supporto delle attività, DPIA integrate e sinergie con normative correlate, come la NIS2. I risultati rappresentano una base concreta per orientare l'evoluzione del servizio, rafforzando efficacia, accessibilità e capacità di rispondere ai bisogni degli Enti.

Rete Lepida

SCUOLE COLLEGATE	→ 3.192 **[+37]**
PUNTI WIFI	→ 13.170**[+73]**
UTENTI WIFI*	→ 10.445.303 **[+339.919]**
PUNTI ACCESSO LEPIDA	→ 4.713 **[+29]**
PUNTI METROPOLITANI	→ 1.988 **[+1]**
BANDA INTERNET	→ 61 Gbps
ACCENSIONI NUOVE SEDI IN BUL	→ 44

Piano BUL

COMUNI CON UNITÀ IMMOBILIARI IN VENDIBILITÀ FTTH	→ 219
UNITÀ IMMOBILIARI IN VENDIBILITÀ FTTH	→ 415.325 **[+79]**

Aree industriali

AREE PRODUTTIVE ABILITATE ALLA BUL	→ 289
AZIENDE COLLEGATE	→ 546
BANDA UTILIZZATA DALLE AZIENDE	→ 8,3 Gbps

Datacenter

CORE SU MACCHINE VIRTUALI	→ 12.025 **[+167]**
TB DI STORAGE AS A SERVICE	→ 32.544 **[+670]**

LepidaID**

IDENTITÀ SPID LEPIDAID ATTIVATE	→ 1.536.105 **[+7.666]**
SPORTELLI SPID LEPIDAID	→ 1.286 **[-2]**
ACCESSI AI SERVIZI	→ 228.593.852 **[+4.097.274]**

Fascicolo Sanitario Elettronico***

ACCESSI	→ 265.898.152 **[+7.005.042]**
DOCUMENTI CONSULTATI	→ 343.081.400 **[+9.899.788]**

Cartella SOLE

MEDICI ABILITATI	→ 1.944 **[+45]**
ASSISTITI E GESTITI	→ 2.701.290 **[-25.372]**
PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE EMESSE	→ 196.703.902 **[+2.358.736]**
PRESCRIZIONI SPECIALISTICHE EMESSE	→ 71.028.368 **[+1.011.605]**
REFERTI PRESENTI	→ 70.179.935 **[+855.168]**

Accensioni nuove sedi in BUL

- ARL Agenzia Regionale per il Lavoro, Parma
- Azienda USL della Romagna - Casa della Comunità, Forlì
- Azienda USL della Romagna - Casa della Comunità Parco Cesarea, Ravenna
- Biblioteca comunale Montescudo-Monte Colombo (RN)
- IPSAS Aldrovandi Rubbiani, Bologna
- Scuola dell'infanzia Albero dei Bambini, Rimini
- Scuola dell'infanzia Biancaneve, Coriano (RN)
- Scuola dell'infanzia Camillo Paltrinieri, Crevalcore (BO)
- Scuola dell'infanzia di Bazzano (IC Neviano), Neviano degli Arduini (PR)
- Scuola dell'infanzia di Mercato Saraceno - Mercato Saraceno (FC)
- Scuola dell'infanzia di Ramiseto, Ventasso (RE)
- Scuola dell'infanzia di San Leo Pietracuta, San Leo (RN)
- Scuola dell'infanzia di Sant'Agata Feltria Romagnano, Sant'Agata Feltria (RN)
- Scuola dell'infanzia Don Zeno Saltini, Colombaro-Formigine (MO)
- Scuola dell'infanzia Fossanova San Marco, Ferrara
- Scuola dell'infanzia La casa fra gli aceri, Neviano degli Arduini (PR)
- Scuola dell'infanzia Novafeltria capoluogo, Novafeltria (RN)
- Scuola dell'infanzia San Prospero, Imola (BO)
- Scuola primaria Bazzano Costa, Neviano degli Arduini (PR)
- Scuola primaria di Besenzone, Besenzone (PC)
- Scuola primaria di Calestano, Calestano (PR)
- Scuola primaria di Ramiseto, Ventasso (RE)
- Scuola primaria di Roccabianca, Roccabianca (PR)
- Scuola primaria di Pietracuta, San Leo (RN)
- Scuola primaria di San Leo, San Leo (RN)
- Scuola primaria di Selva Castello, Terenzo (PR)
- Scuola primaria Don Lorenzo Milani, Coriano (RN)
- Scuola primaria Don Pasquino Borghi, Correggio (RE)
- Scuola primaria Galliano, Riccione (RN)
- Scuola primaria Porto Fuori, Ravenna
- Scuola primaria San Pietro in Cerro, San Pietro in Cerro (PC)
- Scuola primaria Scurano, Neviano degli Arduini (PR)
- Scuola primaria Secchiano, Novafeltria (RN)
- Scuola primaria Ugo Pizzoli, Crevalcore (BO)
- Scuola primaria Via Ada Negri, Alta Val Tidone (PC)
- Scuola secondaria di primo grado A. Marvelli, Rimini
- Scuola secondaria di primo grado Ada Negri, Alta Val Tidone (PC)
- Scuola secondaria di primo grado Angelo Battelli, Novafeltria (RN)
- Scuola secondaria di primo grado di Calestano, Calestano (PR)
- Scuola secondaria di primo grado di Ramiseto, Ventasso (RE)
- Scuola secondaria di primo grado Michelangelo Buonarroti, Caorso (PC)
- Scuola secondaria di primo grado Ospedaletto, Coriano (RN)
- Scuola secondaria di primo grado Panizzi, Brescello (RE)
- Scuola secondaria di primo grado Pietracuta, San Leo (RN)

Contatti info e assistenza

PRENOTAZIONI CONTATTI DIRETTI (SPORTELLI)	→ 14.154.677 **[+42.862]**
PRENOTAZIONI CONTATTI INDIRETTI (CALL CENTER)	→ 5.461.864 **[+30.689]**
CONTATTI SERVIZIO DI ASSISTENZA AL CITTADINO FSE E ALTRI SERVIZI SANITARI ONLINE	→ 5.683.493 **[+30.867]**

Cartelle cliniche

PAGINE DIGITALIZZATE DAL CENTRO SCANSIONI	→ 448.322.282**[+1.699.049]**
CARTELLE CLINICHE DEMATERIALIZZATE	→ 4.397.564 **[+19.647]**

* Rilevazione ultimi 365 giorni
** Rilevazione sulla popolazione domiciliata in Emilia-Romagna
*** Rilevazione dal 01/01/2023 su soggetti in vita e residenti in Emilia-Romagna